

LA STAMPA

NOVARA

Il Comune risponde al Celebrità: “I bar del centro rispettano la legge”

Dopo la polemica sulla movida, l'assessore Paladini replica: «Nessuno sposta i tavoli per ballare»



15/02/2015

FILIPPO MASSARA

NOVARA

«Non c'è niente di illegale». Sara Paladini, assessore al Commercio di Novara, risponde alla lettera firmata dai soci del Celebrità. Nel loro documento, i titolari della storica discoteca di Trecate segnalano pratiche irregolari in alcuni locali del centro di Novara. «Ormai chiunque fa ballare ovunque!» scrivono. «Diversi bar sono diventati piccole disco – avverte Maurizio Lo Vecchio, uno dei soci -. Non ce la prendiamo con i gestori, che devono lavorare come noi. È la regolamentazione che ci sta danneggiando».

La richiesta

La lettera è stata inviata alla Paladini, al sindaco Andrea Ballarè, all'assessore Rossano Pirovano e ai consiglieri di Comune, Provincia e Regione. L'opinione del «Cele» è sostenuta dal Sindacato italiano locali da ballo (Silb) che lotta contro l'abusivismo.

Le regole

Solo chi ha la licenza di intrattenimento danzante può allestire una pista nel proprio spazio. Altrimenti si violano alcune regole legate a costi e sicurezza per i clienti. «Bisogna distinguere le attività accessorie dalla trasformazione di un locale in una discoteca – spiega Paladini -. La legge regionale del 2006 concede l'utilizzo di impianti sonori e l'organizzazione di serate musicali senza pagare il biglietto di ingresso. Non si può invece stravolgere lo spazio e preparare una pista, ma la polizia locale non ci ha mai segnalato anomalie del genere». Un'altra questione riguarda gli orari dei locali. Anche questi sono disciplinati dalla legge regionale, che ha recepito la normativa nazionale sulla liberalizzazione delle aperture. I Comuni possono imporre dei limiti soprattutto per motivi di ordine pubblico. A Novara bisogna chiudere entro le 2 di notte. Lo stop viene posticipato di un'ora ogni venerdì, sabato e nei prefestivi. «Anche in questo caso non abbiamo ricevuto segnalazioni» assicura Paladini.

«Aumentare i controlli»

La Confesercenti propone un incremento delle verifiche. «Serve maggiore accortezza – suggerisce Luigi Minicucci, direttore della sezione Novara e Vco -. È giusto l'intrattenimento, ci mancherebbe. Chi decide di offrire questo valore aggiunto nel proprio locale però, deve attenersi ad alcuni doveri». Il riferimento è sempre al divieto di trasformare il bar in una sala da ballo. «Confermo quello che sostiene il Silb - conclude Minicucci -. La normativa prevede alcune concessioni, non altre. I vigili dovrebbero uscire più spesso, le regole valgono per tutti».